



ISRAELE DICE SÌ *No alla carne artificiale da 12 stati Ue*

Italia, Austria e Francia, col sostegno di Repubblica Ceca, Cipro, Grecia, Lussemburgo, Lituania, Malta, Romania, Slovacchia e Ungheria, hanno presentato il 18 gennaio un documento comune contro l'autorizzazione in Europa della carne coltivata in laboratorio; il dossier è finito ieri sul tavolo del Consiglio dei ministri dell'agricoltura e della pesca, a Bruxelles. I 12 stati mettono in guardia le istituzioni Ue e gli altri paesi dell'Unione sulle «nuove pratiche che includono la produzione di carne con tecnologia da cellule staminali, che richiede tessuti di animali vivi». Nel dossier, oltre a questioni di tipo etico, economico, giuridico, sociale, di sostenibilità e trasparenza, emergono problemi salutistici, rischi teorici e incognite, a fronte dell'assenza di parametri di sicurezza. Intanto, nei giorni scorsi, il ministero della salute israeliano ha dato l'ok alla vendita di carne coltivata da cellule bovine, approvando il commercio di un prodotto messo a punto da «**Aleph Farms**», una start up di Rehovot: «In considerazione della crescente domanda globale di proteine». Israele è il terzo paese che sdogana la carne coltivata, dopo Singapore e Stati Uniti.